



Anno XI / Numero 6
9 febbraio 2025

DI' SOLTANTO UNA PAROLA



GIORNATA DEL MALATO

VACANZE ESTIVE
Informazioni utili

ASSEMBLEA DELLA COMUNITÀ

insieme

Eterna verità e vera carità e cara eternità! Tu sei il mio Dio

Sant'Agostino

Nel Vangelo di questa domenica Gesù elogia apertamente il centurione di Cafarnao, che non apparteneva al popolo di Israele ed era un pagano: "In Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande!". Si rivolge ai suoi discepoli, perché vuole indicare loro la fede del centurione come esempio da seguire, invitandoli così a non considerarsi già arrivati, perché appartenenti al "cerchio magico" del maestro, ma a rimanere in un atteggiamento di apertura del cuore, sempre disponibili a mettersi in discussione e a rimettersi in cammino, pronti a lasciarsi stupire e meravigliare da Dio e da come lui opera nella storia e nella vita di ciascuno di noi.

Anche Gesù, ascoltando le parole del centurione, "si meravigliò", perché quest'uomo, pur essendo pagano, ha capito che la Parola di Dio si realizza sempre, perché Dio è fedele e noi possiamo fidarci di lui. Partendo dalla sua esperienza personale con i suoi sottoposti, che gli aveva insegnato il modo con cui le parole di un superiore vengono subito messe in pratica dai subalterni, capisce che allo stesso modo anche la Parola di Dio si realizza sempre nella nostra vita.

Il centurione ci porta quindi nel cuore stesso della fede, che è l'incontro personale con Gesù, il Dio fedele e amante della vita, che si china sulle nostre ferite e si prende cura delle nostre infermità, quelle del corpo ma soprattutto quelle dello spirito. Dobbiamo sempre saper distinguere, come discepoli di Gesù, l'esperienza religiosa dalla fede. L'esperienza religiosa infatti è la strada maestra che ci conduce a Dio e alla fede in lui, ma il percorso religioso raggiunge il suo compimento solo nell'incontro personale con Gesù, quando la sua Parola è ascoltata e messa in pratica, il suo amore è accolto e corrisposto.

Il miracolo che Gesù compie è certamente un segno prodigioso, che rimanda però a una salvezza più grande, al perdono dei peccati, alla resurrezione e alla vita eterna. È un dono grande per questo servo essere guarito da una paresi che lo faceva terribilmente soffrire, ma è un dono ancora più grande la vicinanza di Dio, attraverso la presenza di fratelli e sorelle che si prendono cura di noi nel momento della malattia e dell'infermità. È un dono ancora più grande il perdono dei peccati, che guarisce le nostre ferite interiori e ci riconcilia con i fratelli e le sorelle.

Preghiamo oggi con le parole di un padre, che ha chiesto un giorno a Gesù la guarigione per il proprio figlio. "Credo; aiuta la mia incredulità!" (Mc 9,24)

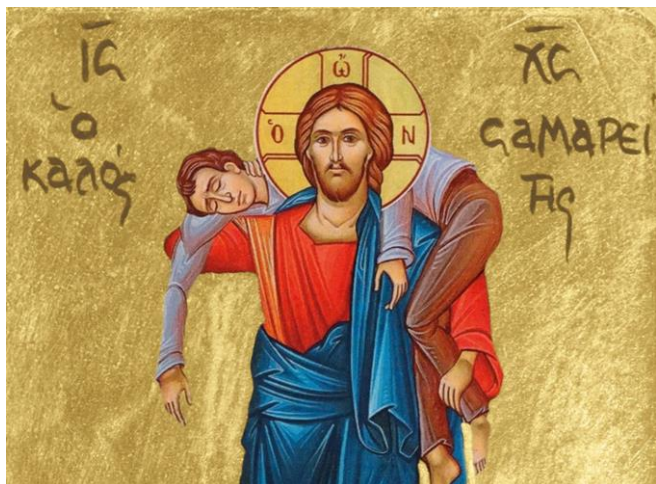
Don Marco

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 8, 5-13)

In quel tempo. Quando il Signore Gesù fu entrato in Cafarnao, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava e diceva: «Signore, il mio servo è in casa, a letto, paralizzato e soffre terribilmente». Gli disse: «Verrò e lo guarirò». Ma il centurione rispose: «Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. Pur essendo anch'io un subalterno, ho dei soldati sotto di me e dico a uno: "Va'!", ed egli va; e a un altro: "Vieni!", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo!", ed egli lo fa». Ascoltandolo, Gesù si meravigliò e disse a quelli che lo seguivano: «In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande! Ora io vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli, mentre i figli del regno saranno cacciati fuori, nelle tenebre, dove sarà pianto e stridore di denti». E Gesù disse al centurione: «Va', avvenga per te come hai creduto». In quell'istante il suo servo fu guarito.

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO – 11 FEBBRAIO 2025

*Messaggio del Santo Padre Francesco per la
XXXIII Giornata Mondiale del Malato.*



Cari fratelli e sorelle!

Celebriamo la XXXIII Giornata Mondiale del Malato nell'Anno Giubilare 2025, in cui la Chiesa ci invita a farci "pellegrini di speranza". In questo ci accompagna la Parola di Dio che, attraverso San Paolo, ci dona un messaggio di grande incoraggiamento: «**La speranza non delude**» (Rm 5,5), **anzi, ci rende forti nella tribolazione**. Sono espressioni consolanti, che però possono suscitare, specialmente in chi soffre, alcune domande. Ad esempio: come rimanere forti, quando siamo toccati nella carne da malattie gravi, invalidanti, che magari richiedono cure i cui costi sono al di là delle nostre possibilità? Come farlo quando, oltre alla nostra sofferenza, vediamo quella di chi ci vuole bene e, pur standoci vicino, si sente impotente ad aiutarci? In tutte queste circostanze sentiamo il bisogno di un sostegno più grande di noi: ci serve l'aiuto di Dio, della sua grazia, della sua Provvidenza, di quella forza che è dono del suo Spirito. Fermiamoci allora un momento a riflettere sulla presenza di Dio vicino a chi soffre, in particolare sotto tre aspetti che la caratterizzano: **l'incontro, il dono e la condivisione**.

1. **L'incontro**. Gesù, quando invia in missione i settantadue discepoli (cfr Lc 10,1-9), li esorta a dire ai malati: «È vicino a voi il regno di Dio» (v. 9). Chiede, cioè, di aiutare a cogliere anche nell'infermità, per quanto dolorosa e difficile da comprendere, un'opportunità d'incontro con il Signore. Nel tempo della malattia, infatti, se da una parte sentiamo tutta la nostra fragilità di creature – fisica, psicologica e spirituale –, dall'altra facciamo esperienza della vicinanza e della compassione di Dio, che in Gesù ha condiviso le nostre sofferenze. Egli non ci abbandona e spesso ci sorprende col dono di una tenacia che non avremmo mai pensato di avere, e che da soli non avremmo mai trovato. La malattia allora diventa l'occasione di un incontro che ci cambia, la scoperta di una roccia incrollabile a cui scopriamo di poterci ancorare per affrontare le tempeste della vita: un'esperienza che, pur nel sacrificio, ci rende più forti, perché più consapevoli di non essere soli.

Per questo si dice che il dolore porta sempre con sé un mistero di salvezza, perché fa sperimentare vicina e reale la consolazione che viene da Dio, fino a «conoscere la pienezza del Vangelo con tutte le sue promesse e la sua vita».

2. E questo ci porta al secondo spunto di riflessione: **il dono**. Mai come nella sofferenza, infatti, ci si rende conto che ogni speranza viene dal Signore, e che quindi è prima di tutto un dono da accogliere e da coltivare, rimanendo «fedeli alla fedeltà di Dio», secondo la bella espressione di Madeleine Delbrêl. Del resto, solo nella risurrezione di Cristo ogni nostro destino trova il suo posto nell'orizzonte infinito dell'eternità. Solo dalla sua Pasqua ci viene la certezza che nulla, «né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio» (Rm 8,38-39). E da questa "grande speranza" deriva ogni altro spiraglio di luce con cui superare le prove e gli ostacoli della vita. Non solo, ma il Risorto cammina anche con noi, facendosi nostro compagno di viaggio, come per i discepoli di Emmaus (cfr Lc 24,13-53). Come loro, anche noi possiamo condividere con Lui il nostro smarrimento, le nostre preoccupazioni e le nostre delusioni, possiamo ascoltare la sua Parola che ci illumina e infiamma il cuore e riconoscerlo presente nello spezzare del Pane, cogliendo nel suo stare con noi, pur nei limiti del presente, quell'"oltre" che facendosi vicino ci ridona coraggio e fiducia.

3. E veniamo così al terzo aspetto, quello della **condivisione**. I luoghi in cui si soffre sono spesso luoghi di condivisione, in cui ci si arricchisce a vicenda. Quante volte, al capezzale di un malato, si impara a sperare! Quante volte, stando vicino a chi soffre, si impara a credere! Quante volte, chinandosi su chi è nel bisogno, si scopre l'amore! Ci si rende conto, cioè, di essere "angeli" di speranza, messaggeri di Dio, gli uni per gli altri, tutti insieme: malati, medici, infermieri, familiari, amici, sacerdoti, religiosi e religiose; là dove siamo: nelle famiglie, negli ambulatori, nelle case di cura, negli ospedali e nelle cliniche. Ed è importante saper cogliere la bellezza e la portata di questi incontri di grazia e imparare ad annotarseli nell'anima per non dimenticarli: conservare nel cuore il sorriso gentile di un operatore sanitario, lo sguardo grato e fiducioso di un paziente, il volto comprensivo e premuroso di un dottore o di un volontario, quello pieno di attesa e di trepidazione di un coniuge, di un figlio, di un nipote, o di un amico caro. Sono tutte luci di cui fare tesoro che, pur nel buio della prova, non solo danno forza, ma insegnano il gusto vero della vita, nell'amore e nella prossimità (cfr Lc 10,25-37). Cari malati, cari fratelli e sorelle che prestate la vostra assistenza ai sofferenti, in questo *Giubileo* voi avete più che mai un ruolo speciale. Il vostro camminare insieme, infatti, è un segno per tutti, «un inno alla dignità umana, un canto di speranza», la cui voce va ben oltre le stanze e i letti dei luoghi di cura in cui vi trovate, stimolando e incoraggiando nella carità «la corallità della società intera», in una armonia a volte difficile da realizzare, ma proprio per questo dolcissima e forte, capace di portare luce e calore là dove più ce n'è bisogno.

Tutta la Chiesa vi ringrazia per questo!

VACANZE ESTIVE

Date e informazioni utili

Anche la prossima estate vivremo, come di consueto, le settimane di vacanza estiva con i ragazzi di tutte le fasce di età.

I moduli di iscrizioni saranno disponibili non prima di Mercoledì 12 febbraio.

N.B. Le iscrizioni apriranno Mercoledì 26 febbraio con questi criteri:

- le prime due settimane di iscrizioni saranno aperte **solo e unicamente a coloro che sono iscritti alla catechesi e ai percorsi preado e ado.**

- Non è possibile portare le iscrizioni di altre persone, solo quella del figlio/a, nipote...

- **a partire da Mercoledì 12 marzo** le iscrizioni (salvo esaurimento posti) **saranno aperte a tutti.**

2-4 elementare

MARZIO dal 26 al 29 giugno 2025

5 elementare-2 media

PASSO DEL TONALE dal 19 al 26 luglio

3 media-Adolescenti

PASSO DEL TONALE dal 26 luglio al 2 agosto

L'oratorio estivo sarà proposto nella consueta modalità. Quest'anno però faremo 5 settimane:

da Lunedì 9 giugno a Venerdì 11 luglio. Le info utili e le iscrizioni a partire da aprile.

“LA PAROLA IN MEZZO A NOI”

Tutti i Mercoledì *Lectio* in oratorio S. Luigi alle ore 21.00. Anche su YouTube.

Proposta di “LECTIO DIVINA” per gli adulti- La parabola di Tobia

Ore 21.00 Chiesa SS. Pietro e Paolo di Brebbia, don Marco Casale, Parroco C.P. SS. Trinità di Gavirate terrà incontri nei lunedì: 10 febbraio, 17 febbraio, 24 febbraio, 3 marzo

MARTEDI' 11 FEBBRAIO

B.Vergine di Lourdes

Ore 16.00 S.Messa dell'ammalato e unzione infermi a Voltorre

PREADO

Sabato 15 febbraio dalle 17.00 alle 22.30

in oratorio S. Luigi a Gavirate

SERATA DECANALE 2 MEDIA

N.B. È sospeso l'incontro per la 1 e la 3 media

ADO

Domenica 16 febbraio dalle 17.30 alle 19.00

in oratorio S. Luigi a Gavirate

FESTA DELLA FAMIGLIA

L'importo raccolto in occasione della festa della famiglia è di 3600 euro. Tele importo è stato versato alla cooperativa San Luigi ONLUS per il progetto "Casa S Antonio", che ha sede in Varese e accoglie in totale 20 minori in 2 case di 10 minori ciascuna. Questa donazione servirà per contribuire ad acquistare il materiale scolastico, il materiale per le attività sportive, oltre che i giochi dei minori, attrezzature della casa ed altro materiale che fosse necessario. Il nostro contributo aiuterà questi minori nel loro cammino, nella ricerca della loro vocazione e della loro autonomia. Don Marco è a disposizione per chi volesse conoscere più approfonditamente questo progetto".

ASSEMBLEA DELLA COMUNITÀ

Domenica 9 febbraio 2025

Lo scorso 12 gennaio il Consiglio Pastorale, Il Consiglio degli Affari Economici e la Commissione strutture si sono ritrovati per una mezza giornata di ritiro a Caravate, presso i padri passionisti.

La riflessione ha avuto come tema quello del futuro dei nostri oratori ed in particolare il progetto di ristrutturazione dell'Oratorio di Gavirate ed è stata aiutata da don Paolo Boccaccia, responsabile dell'Ufficio Parrocchie della Diocesi di Milano.

Dal confronto e dal lavoro di quella giornata è emerso chiaramente quanto gli oratori siano un bene prezioso per le nostre comunità e come l'Oratorio di Gavirate sia destinato a diventare il centro parrocchiale di riferimento per la nostra Comunità. Vogliamo ora mettere nelle mani di ciascuno queste riflessioni, così che il percorso di discernimento e di preghiera, che porterà a prendere decisioni importanti, sia quanto più condiviso e compreso da tutti.

Per questo motivo, tutta la comunità è convocata nel pomeriggio di Domenica 9 febbraio, dalle 14.45 alle 18.00 presso l'oratorio S. Luigi in Gavirate. Tutti si considerino invitati e coinvolti nel portare il proprio contributo per il confronto.

Di seguito il programma:

ore 14.45: ritrovo in oratorio,

ore 15.00 inizio assemblea sinodale comunitaria

ore 15.40 divisione a gruppi

ore 17.20 pausa

ore 17.30 preghiera conclusiva insieme.

ore 18.00 conclusione.

Ci confronteremo a gruppi guidati dalle seguenti domande:

- **Quali bisogni pastorali potrebbero emergere nella nostra comunità in futuro?**
- **Come l'oratorio potrebbe rispondere in modo efficace a queste necessità?**
- **Di quali figure educative e gestionali avrà bisogno l'oratorio per affrontare le sfide future?**
- **Quali passi possiamo intraprendere per individuare e coinvolgere queste persone?**
- **Quali proposte o miglioramenti potremmo immaginare per rendere il progetto dell'oratorio più efficace e rispondente ai bisogni di domani?**

1° Incontro di Formazione Missionaria

MARTEDI' 11 FEBBRAIO ORATORIO DI GAVIRATE Ore 20,45 incontro aperto a tutti "MISSIONE è:Invito al banchetto del Regno". Proiezione del film " Il pranzo di BABBETTE" seguirà dibattito.

CP GAVIRATE

Domenica 9 febbraio ore 18.00 C.P.Allievi – O.S.V.I.

Sabato 15 febbraio ore 15.00 C.P. Juniores – Casalvilla

ore 17.00 C.P. Open maschile – Real Dansi



Comunità Pastorale Santissima Trinità in Gavirate.

0332 743040 - pastorale.trinita@gmail.com

Don Marco Casale 348 283 1322 – marco.casale@alice.it

Oratorio S. Luigi: 0332 776550 - oratorigaviratecomerio@gmail.com

Centro d'Ascolto Caritas: 388 56 75 715 (lunedì – venerdì; 15 - 19) - caritasgavirate@gmail.com

Calendario liturgico 10 febbraio - 16 febbraio

Lunedì 10 febbraio - bianco

S. Scolastica, vergine - memoria

Sir 34,21-31 Sal 48 (49) Mc 7,14-30

Guida i miei passi, Signore, sul sentiero della vita

8.00: Gavirate – def. Giustina Stella

16.30 Comerio – deff. Pagani Carlo, Alfredo e Maria Bianchi

Martedì 11 febbraio - bianco

B. Vergine Maria di Lourdes - memoria

Sir 28,1-7 Sal 33 (34) Mc 7,31-37

Venite, figli ascoltate: vi insegnerò il timore del Signore

7.00 Gavirate – deff. fam. Cattozzo Gastone, Luisa, Mafalda e Miglietta – fam. Dilena Giuseppe, Maria Cristina, Dora e Antonio

16.00 Voltorre – **S. Messa dell'ammalato e unzione infermi** - def. Peragine Francesco

Mercoledì 12 febbraio – verde

Feria

Sir 37,7-15 Sal 72 (73) Mc 8,31-9

Dio è la roccia del mio cuore

8.00 Gavirate –

9.00 Gropello – deff. Rovera Cesira, Adele, Rosetta, Pinuccia e Giannina

16.30 Comerio – def. Morosinotto Sergio e fam.

Giovedì 13 febbraio – verde

Feria

Sir 30,21-25 Sal 71(52) Mc 8,10-21

Spero nel tuo nome, Signore perché è buono

9.00: Voltorre – def. Mancini Silvana

16.30: Comerio – deff. Scalise Domenico, Salvatore, Vincenzo e Lisa

18.00: Gavirate – deff. Peppo e Rosanna

Venerdì 14 febbraio - bianco

Ss.Cirillo, monaco e Metodio, vescovo, patroni d'Europa

Festa

Is 52,7-10 Sal 95 (96) 1 Cor 9,16-23 Mc 16,15-20

Il Signore ha manifestato la sua salvezza

9.00: Oltrona – def. Croci Francesco

10.00: Gavirate –

16.30: Comerio –

Sabato 15 febbraio - verde

Popoli tutti lodate il Signore

17.00: Gropello – def. Tamborini Rosa

17.30: Voltorre – def. Reggia Luigina

18.00: Comerio – def. Maddalena Erminio

18.30: Gavirate – def. Gorla Ivana

Domenica 16 febbraio - verde

VI dopo l'Epifania

Is 56, 1-8 Sal 66 (67) Rm 7,14-25a Lc 17,11-19

Popoli tutti lodate il Signore

8.00: Gavirate – deff. Lacetera Michele, Bonelli Giuseppina, Cannito Giovanni, Callia Eufemia

9.30: Comerio – def. Tunici Stefano

10.00: Oltrona – def. Caravati Angela e Cassani Angelo

10.30: Gavirate – def. De Luca Leida

11.00: Voltorre – def. Bosonetto Iride

18.30: Gavirate – def. Bertoldi Palmira

Confessioni: VENERDI 17.30-19.00 a Gavirate

SABATO 10.00-11.00 a Comerio

15.00-17.00 a Gavirate

Adorazione: GIOVEDI 17.00 fino alle 18.00 a Gavirate

Abbiamo accompagnato alla casa del Padre i defunti:

MONICA ARIOLI, EMMA RIPAMONTI, TERESA CARLA PISCIA,
LAURA SBRISSA

PER PRENOTAZIONE S. MESSE DI SUFFRAGIO TEL:

Gavirate/Oltrona – 0332 743040

Comerio (sig.ra Enrica) – 347 795 7133

Voltorre (sig.ra Clarita) – 333 697 2880

PER RICHIESTA UTILIZZO AMBIENTI ORATORI:

Oltrona (sig.ra Giovanna) – 334 368 4149

Comerio (sig.ra Margherita) – 339 100 4497

Voltorre (sig. Fiorenzo) – 335 825 4170